



Comunicato stampa

Seconda tappa del ciclo di incontri promosso da ASviS e AXA Italia
con focus su Toscana, Lazio, Umbria e Marche

Agenda 2030: il Centro Italia sopra la media nazionale sugli Obiettivi sociali ed economici.

Il Rapporto Territori dell'ASviS evidenzia progressi non uniformi tra Regioni e la necessità di politiche mirate per ridurre i divari e rafforzare lo sviluppo sostenibile ambientale e istituzionale.

Roma, 23 Marzo 2026 – Le Regioni del Centro Italia registrano risultati migliori della media nazionale sugli obiettivi sociali ed economici dell'Agenda 2030, mentre permangono criticità sulle dimensioni ambientale e istituzionale. È quanto emerge dal **Rapporto Territori ASviS 2025, "Obiettivi globali, soluzioni locali"**, discusso oggi a Roma all'Istituto Luigi Sturzo, con un focus su **Toscana, Marche, Lazio, Umbria e le relative Province e Città metropolitane**. Si tratta della **seconda tappa del ciclo di incontri promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e AXA Italia** allo scopo di offrire agli attori locali, pubblici e privati, dati, analisi e proposte per rafforzare la capacità dei territori di pianificare e realizzare politiche e azioni più sostenibili.

Pubblicato nel dicembre 2025, nel Rapporto si analizzano **posizionamento e andamento dei territori rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 tra il 2010 e l'ultimo anno disponibile, sulla base di circa **100 indicatori statistici**. **Decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico, rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture verdi, politiche abitative e politiche di coesione**, tra gli ambiti trattati.

*"Nel Centro Italia emergono segnali contrastanti. Alcune aree mostrano buone performance su economia circolare e parità di genere ma persistono ritardi su imprese e innovazione. Queste differenze indicano uno **sviluppo non omogeneo anche all'interno della stessa Regione**, per questo è cruciale rafforzare politiche a lungo termine mirate a colmare i divari e accelerare su inclusione, benessere e prosperità nell'interesse delle presenti e future generazioni"*, ha sottolineato il direttore scientifico dell'ASviS, **Enrico Giovannini**.

Nello specifico, in relazione ai Goal dell'Agenda 2030, **per il Centro Italia si evidenziano dunque progressi significativi** su parità di genere (Goal 5) e produzione e consumo responsabili (Goal 12), **miglioramenti più contenuti** su salute, istruzione, energia e lavoro, e segnali di **peggioramento** per obiettivi legati a povertà, acqua, disuguaglianze, ecosistemi terrestri e qualità delle istituzioni. Nel confronto con il dato nazionale, **solo l'obiettivo relativo a città e comunità sostenibili** (Goal



11) presenta livelli inferiori nelle Regioni del Centro, mentre numerosi Goal sociali ed economici mostrano performance migliori rispetto alla media nazionale.

*“Siamo orgogliosi di essere al fianco di ASviS nella seconda tappa di un percorso ideato per condividere dati solidi, analisi comparabili e indicatori territoriali, sui molteplici aspetti dell’agenda 2030 che possano orientare le politiche verso un cambiamento positivo concreto. Crediamo nel potenziale dell’Italia e nel valore di un approccio attivo e costruttivo alla sostenibilità. **Come settore, vogliamo contribuire non solo con prodotti, ma anche con analisi, prevenzione, gestione del rischio.** Lavoriamo insieme a istituzioni, associazioni, mondo della ricerca e società civile per aumentare la consapevolezza delle sfide da affrontare, ma anche di quelle buone pratiche che siamo sicuri potranno contribuire a rafforzare la resilienza del Paese e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo”, ha concluso **Letizia D’Abbondanza**, Direttore Clienti e Comunicazione Esterna di AXA Italia.*

UMBRIA

QUALI OBIETTIVI SONO VICINI? ↑

RIDURRE IL DIVARIO OCCUPAZIONALE TRA DONNE CON E SENZA FIGLI

RIDUZIONE DELLA QUOTA DI GIOVANI CHE NON STUDIANO NÉ LAVORANO

QUALI STANNO FATICANDO? ↓

AZZERARE IL SOVRAFFOLLAMENTO NELLE CARCERI

DIMINUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE DI REDDITO

SCOPRI DI PIÙ SUL RAPPORTO TERRITORI 2025

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI IN UMBRIA

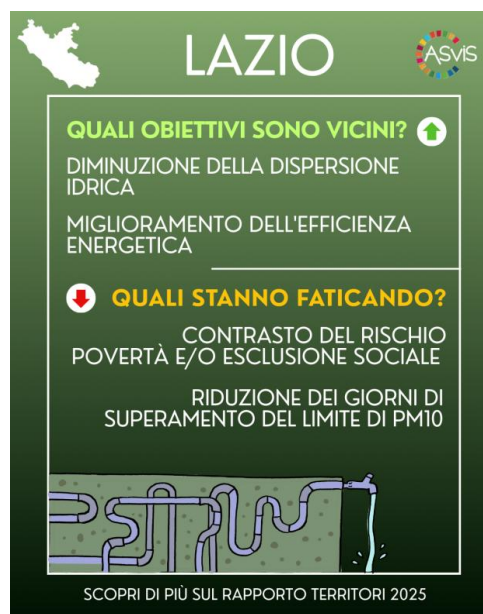
L’Umbria, tra il 2010 e il 2024, mostra miglioramenti per istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), Lavoro e crescita economica (G8), consumo e produzione responsabili (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), agricoltura e alimentazione (Goal 2), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16). La regione può raggiungere il 41% degli obiettivi quantitativi analizzati, per il 28% di questi invece la situazione è in peggioramento.

[VAI AL FOCUS SULL’UMBRIA](#)

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI NEL LAZIO

Il Lazio, tra il 2010 e il 2024, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), energia (Goal 7), Lavoro e crescita economica (G8), consumo e produzione responsabili (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16). La regione può raggiungere il 31% degli obiettivi quantitativi analizzati, per il 31% di questi invece la situazione è in peggioramento.

[VAI AL FOCUS SUL LAZIO](#)



GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI NELLE MARCHE

Marche, tra il 2010 e il 2024, mostrano miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), Energia (Goal 7), Città e comunità (G11), consumo e produzione responsabili (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16). La regione può raggiungere il 34% degli obiettivi quantitativi analizzati, per il 31% di questi invece la situazione è in peggioramento.

[VAI AL FOCUS SULLE MARCHE](#)



GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI NELLA TOSCANA

La Toscana, tra il 2010 e il 2024, mostra miglioramenti per istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), energia (Goal 7), lavoro e crescita economica (G8), consumo e produzione responsabili (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), agricoltura e alimentazione (Goal 2), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16). La regione può raggiungere il 31% degli obiettivi quantitativi analizzati, per il 17% di questi invece la situazione è in peggioramento.

[VAI AL FOCUS SULLA TOSCANA](#)



Per approfondire

[Scarica il Rapporto](#) integrale

I prossimi eventi ASviS

6-22 maggio 2026 - Festival dello Sviluppo Sostenibile

Relazioni con i Media

ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS ufficiostampa@asvis.net

Luisa Leonzi · 348.8013644, Elis Viettone 333.8187151, Erika Ciano 340.8359966.

AXA Italia ufficiostampa.axaitalia@axa.it - Eleonora Mecarelli 331.3071414.